

BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2020
Assemblea degli Azionisti
15 luglio 2021



INVIMIT
Investimenti Immobiliari Italiani

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020	17
1. STATO PATRIMONIALE	17
2. CONTO ECONOMICO	18
3. PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	18
4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
5. RENDICONTO FINANZIARIO	20
NOTA INTEGRATIVA.....	21
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	21
A.1 - PARTE GENERALE	21
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	21
Sezione 2 – Principi generali di redazione	21
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	26
Sezione 4 – Altri aspetti	27
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	29
A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	33
A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	33
A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"	34
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	35
ATTIVO	35
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10	35
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	35
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	36
Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90	37
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 dell'attivo e 60 del passivo	38
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	40
PASSIVO	41
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	41
Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80	42
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	42
Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100	43
Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160	43
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	44
Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20	44
Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60	45
Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140	45
Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160	48
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170	48
Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180	49
Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250	49
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	51
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	51
Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate	52
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	52
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	53
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	55
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	55
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	56

my

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
Sottoponiamo alla Vostra attenzione il Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Investimenti Immobiliari Italiani Società di Gestione del Risparmio Società per Azioni (la "SGR", "Invimit" o la "Società").

La SGR opera tramite i fondi immobiliari di cui all'articolo 33 del D.L. 98/2011, in ottica e con logiche di mercato cogliendo le opportunità derivanti dal generale processo di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico. Nello specifico, l'attività è stata e viene svolta mediante due tipologie di fondi, Fondo di fondi e Fondi a gestione diretta.



Il Fondo ha come obiettivo quello di effettuare investimenti conformemente a quanto previsto dall'art. 33, comma 1 (affidenti ex Comparto Territorio), 8-bis, 8ter e 8-quater (affidenti ex Comparto Stato) della legge 15 luglio 2011, n. 111 (la "Legge").

Norma di riferimento	Art. 33, comma 1, D.L. 98/11
Data avvio operatività	1 agosto 2014
Durata residua	24 anni
Destinazione prevalente	Quote di fondi immobiliari
Numero fondi partecipati	9
AUM	Euro 633,6 milioni
Numero quote	1.045
Valore quota	Euro 606.227,525
Classificazione	Core



3 Il patrimonio del Fondo, al 31 dicembre 2020, risulta investito in quote di fondi gestiti dalla SGR per circa Euro 624,9 milioni, con un attivo residuo di Euro 8,7 milioni.

Relativamente ai **fondi a gestione diretta**, la SGR ha istituito, ai sensi dell'art.33, comma 8 ter e comma 8 quater, della Legge, i fondi denominati "i3-INAIL", "i3-Università", "i3-INPS", "i3-Silver e tre fondi multi-comparto denominati "i3-Sviluppo Italia", i3-Regione Lazio" e "i3-Dante".

Oltre ai fondi suddetti, avvalendosi della facoltà prevista dal comma 8 bis dell'art. 33 della Legge, la SGR ha istituito rispettivamente i fondi denominati "i3 Patrimonio Italia" e "i3 Valore Italia".

Di seguito si forniscono i dati di sintesi dei fondi a cd. **gestione diretta**:

In data 28 gennaio 2020 sono diventate efficaci le modifiche regolamentari e la trasformazione dell'originario fondo i3-Regione Lazio in un fondo multicomparto, completando così l'iter avviato nel corso del 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR. L'oggetto dell'investimento del Fondo comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato e non più utilizzati per finalità istituzionali, anche agli immobili non strumentali di proprietà della Regione Lazio e di altri enti pubblici del territorio regionale.



Il Comparto Regione prevede un ammontare minimo pari a Euro 40 milioni, con un ammontare *target* di Euro 400 milioni ed ha come sottoscrittori la Regione Lazio, il MEF ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2020 il Comparto presenta i seguenti dati:

MEF	
13 Core	28,81%
MEF	1,41%

Regione Lazio	
Regione Lazio	69,77%

Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11
Data avvio operatività	28 maggio 2015
Durata residua	10 anni
Destinazione prevalente	Residenziale
Numero Immobili	43
AUM	Euro 248,7 milioni
Numero quote	354
Valore quota	Euro 662.447,007
Classificazione	<i>Value Added</i>

Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone di circa Euro 1,0 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate dismissioni per circa Euro 46,6 milioni, di cui Euro 44,2 milioni ascrivibili all'operazione "Dante", meglio descritta successivamente.



Il Comparto ATER prevede un ammontare minimo pari a Euro 20 milioni, con un ammontare *target* di Euro 200 milioni ed ha, ad oggi, come sottoscrittori ATER Roma ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2020 il Comparto presenta i seguenti dati:

i3 Core	
13 Core	30,65%
ATER	69,35%

Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11
Data avvio operatività	27 febbraio 2020
Durata residua	20 anni
Destinazione prevalente	Commerciale
Numero Immobili	25
AUM	Euro 31,7 milioni
Numero quote	62
Valore quota	Euro 500.348,627
Classificazione	<i>Value Added</i>

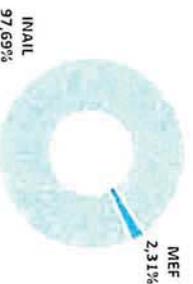
Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'operazione di apporto di 25 immobili per un valore di Euro 30,5 milioni da parte di ATER Roma. Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone di circa Euro 1,0 milioni.

Il comparto è di recente costituzione e la strategia prevede la messa a reddito delle porzioni sfitte, oltre alla gestione delle porzioni locate. Non sono al momento previste dismissioni.

La banca depositaria del Fondo è Société Générale Security Services S.p.A.. L'esperto indipendente del Fondo è la società RINA Prime Value Services S.p.A..



Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 30 milioni, con un ammontare *target* di Euro 300 milioni ed ha come sottoscrittori l'INAIL e il MEF. Al 31 dicembre 2020 il Fondo presenta i seguenti dati:



Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11
Data avvio operatività	9 aprile 2015
Durata residua	15 anni
Destinazione prevalente	Direzionale/Residenziale
Numero Immobili	41
AUM	Euro 122,7 milioni
Numero quote	216
Valore quota	Euro 561.742,138
Classificazione	Value Added

L'oggetto dell'investimento del Fondo comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali, gli immobili non strumentali di proprietà dell'INAIL.

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la quarta operazione di apporto da parte dell'INAIL con la quale sono stati trasferiti al Fondo 11 immobili per un valore complessivo di circa Euro 17,4 milioni. Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone di circa Euro 2,7 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate dismissioni per circa Euro 8 milioni, contribuendo per Euro 5,2 milioni all'operazione cd "Dante", meglio descritta successivamente.

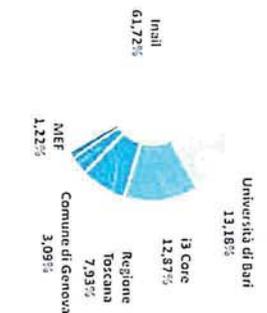
La banca depositaria del Fondo è Caceis Bank – Italy Branch. L'esperto indipendente del Fondo è la società Praxi S.p.A..

5



Il Fondo, prevede un ammontare minimo pari a Euro 30 milioni, con un ammontare *target* di Euro 500 milioni ed ha come sottoscrittori il MEF, l'Università degli studi di Bari, INAIL, Regione Toscana, il Comune di Genova ed il fondo I3-Core.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo presenta i seguenti dati:



Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11
Data avvio operatività	29 dicembre 2015
Durata residua	25 anni
Destinazione prevalente	Direzionale/Residenziale
Numero Immobili	12
AUM	Euro 67,7 milioni
Numero quote	166,951
Valore quota	Euro 404.079,434
Classificazione	Value Added

L'oggetto di investimento del Fondo comprende gli immobili destinati ad edilizia universitaria, anche per uso residenziale, ad istituti pubblici di ricerca, provenienti da Università, Enti Pubblici e dallo Stato.

Nel corso dell'esercizio l'attività di gestione si è concentrata nel proseguimento delle attività volte alla valorizzazione degli cd. immobili. Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone di circa Euro 1 milione.

La banca depositaria del Fondo è Société Générale Security Services S.p.A.. L'esperto indipendente del fondo è la società Duff & Phelps REAG S.p.A..



Il Fondo, prevede un ammontare minimo pari a Euro 50 milioni, con un ammontare target di Euro 800 milioni ed ha come sottoscrittori l'INPS, il MEF ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo presenta i seguenti dati:

	
Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11
Data avvio operatività	3 agosto 2017
Durata residua	17 anni
Destinazione prevalente	Direzionale/Residenziale
Numero Immobili	82
AUM	Euro 523,0 milioni
Numero quote	832
Valore quota	Euro 620.665,329
Classificazione	<i>Value Added</i>

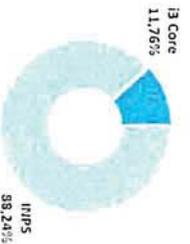
L'oggetto dell'investimento del Fondo comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali, gli immobili non strumentali di proprietà dell'INPS.

Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone annuo di oltre Euro 6,8 milioni. Inoltre in data 31 luglio, si è finalizzata l'ottava operazione di apporto che ha previsto il conferimento di 5 beni per un valore pari a Euro 24,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate dismissioni per circa Euro 199,1 milioni, contribuendo per Euro 198,1 milioni all'operazione cd "Dante", meglio descritta successivamente.

La banca depositaria del Fondo è Caceis Bank – Italy Branch. L'esperto indipendente del Fondo è la società RINA Prime Value Services S.p.A..

6



Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 20 milioni, con un ammontare target di Euro 500 milioni ed ha come sottoscrittori INPS ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo presenta i seguenti dati:

Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11
Data avvio operatività	10 luglio 2018
Durata residua	23 anni
Destinazione prevalente	Senior housing
Numero Immobili	6
AUM	Euro 23,1 milioni
Numero quote	51
Valore quota	Euro 450.825,237
Classificazione	<i>Opportunity</i>

L'oggetto di investimento è basato principalmente in beni immobili e diritti reali immobiliari destinati ad edilizia socio assistenziale, anche per uso residenziale (Senior Housing), mediante l'applicazione di una strategia mirata alla trasformazione e rifunzionalizzazione di una parte del patrimonio dell'INPS e dello Stato, prevalentemente costituito da ex colonie in disuso. Gli immobili sono localizzati prevalentemente nell'Italia centro settentrionale e si trovano in uno stato manutentivo generale che necessiterà di importanti investimenti per poter essere ricollocati sul mercato.

L'attività di gestione, nel corso dell'esercizio, è stata focalizzata nella definizione di un progetto unitario di realizzazione di un modello di senior living coerente con la tipologia di immobili, alla luce anche dei più innovativi trend di mercato.



Si sono altresì portate a termine le attività necessarie al trasferimento di un immobile facente parte del Demanio disponibile dello Stato, il cui apporto è previsto entro il primo semestre del 2021.

La banca depositaria del Fondo è Caceis Bank – Italy Branch. L'esperto indipendente del Fondo, è la società Rina Prime Value Services S.p.A..



Il Comparto 8 ter prevede un ammontare minimo pari a Euro 15 milioni, con un ammontare *target* di Euro 500 milioni ed ha come sottoscrittori il MEF, il Comune di Firenze ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2020 il Comparto presenta i seguenti dati:

Comune di Firenze	11,99%
i3 Core	8,72%
MEF	79,29%

Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 ter, D.L. 98/11
Data avvio operatività	12 ottobre 2016
Durata residua	16 anni
Destinazione prevalente	Altro
Numero Immobili	17
AUM	Euro 70,1 milioni
Numero quote	1.011,429
Valore quota	Euro 69.167,332
Classificazione	<i>Opportunity</i>

L'oggetto dell'investimento del Comparto comprende oltre agli immobili di proprietà dello Stato non più utilizzati per finalità istituzionali, anche gli immobili di proprietà di Enti Territoriali.

Nel corso dell'esercizio l'attività di gestione si è concentrata nel proseguimento delle attività volte alla valorizzazione urbanistica delle aree a sviluppo presenti in portafoglio, al fine di pianificarne la cessione al mercato a medio termine.

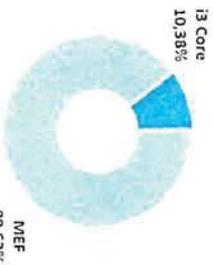
Le vendite realizzate nell'esercizio ammontano a circa Euro 3,1 milioni.

7



Il Comparto 8 quater prevede un ammontare minimo pari a Euro 15 milioni, con un ammontare *target* di Euro 500 milioni ed ha come sottoscrittori il MEF ed il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2020 il Comparto presenta i seguenti dati:



Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 quater, D.L. 98/11
Data avvio operatività	6 giugno 2016
Durata residua	16 anni
Destinazione prevalente	Altro (ex caserme)
Numero Immobili	5
AUM	Euro 78,2 milioni
Numero quote	1.418,202
Valore quota	Euro 55.086,173
Classificazione	<i>Opportunity</i>

L'oggetto dell'investimento del Comparto comprende gli immobili di proprietà dello Stato, provenienti dalla dismissione di fabbricati non più utilizzati dal Ministero della Difesa per finalità istituzionali.

Nel corso dell'esercizio l'attività di gestione si è concentrata nel proseguimento delle attività volte alla valorizzazione urbanistica delle aree a sviluppo presenti in portafoglio, così da avviarne al commercializzazione nel breve periodo.

La banca depositaria del Fondo multicomparto i3-Sviluppo Italia è BNP Paribas Securities Services. L'esperto indipendente del Fondo è la società Praxi S.p.A..

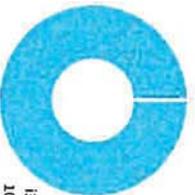


PATRIMONIO ITALIA

Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 30 milioni, con un ammontare *target* di Euro 1,2 miliardi ed al momento ha come unico partecipante il fondo i3-Core.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo presenta i seguenti dati:

Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 bis, D.L. 98/11
Data avvio operatività	27 ottobre 2015
Durata residua	20 anni
Destinazione prevalente	Uffici pubblici
Numero Immobili	86
AUM	Euro 512,1 milioni
Numero quote	782
Valore quota ¹⁾	Euro 651.375,677
Classificazione	Core



i3 Core
100,00%

L'oggetto dell'investimento è rappresentato da immobili di proprietà delle Province e Città Metropolitane in locazione passiva dalle amministrazioni periferiche del Ministero dell'Interno (Prefetture, Questura, PS, CC, VVFF). Ad oggi il portafoglio immobiliare presenta un monte canone di oltre Euro 17 milioni. Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un investimento di circa 5,2 milioni di Euro per un immobile sito a Milano.

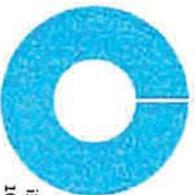
La banca depositaria del Fondo è State Street Bank GmbH - Succursale Italia. L'esperto indipendente del Fondo, è la società Colliers Real Estate Services Italia Srl.



VALORE ITALIA

Il Fondo prevede un ammontare minimo pari a Euro 20 milioni, con un ammontare *target* di Euro 600 milioni ed ha come unico partecipante il fondo i3-Core. Al 31 dicembre 2020 il Fondo presenta i seguenti dati:

Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 bis, D.L. 98/11
Data avvio operatività	23 novembre 2017
Durata residua	22 anni
Destinazione prevalente	Altro
Numero Immobili	1
AUM	Euro 9,1 milioni
Numero quote	671
Valore quota	Euro 13.538,028
Classificazione	Value Added



i3 Core
100,00%

L'oggetto dell'investimento del Fondo è rappresentato da immobili di proprietà degli Enti territoriali di cui sia completato il processo di valorizzazione edilizio-urbanistica, qualora inseriti in programmi di valorizzazione, recupero e sviluppo del territorio.

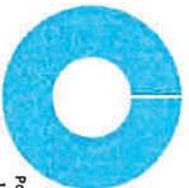
L'attività del Fondo è stata focalizzata sullo *scouting* di opportunità di investimento immobiliare tramite incontri con enti pubblici finalizzati all'acquisizione strutturata di informazioni relative ai loro patrimoni. A tal riguardo si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata presentata una Manifestazione di Interesse non vincolante al Comune di Trieste per quanto concerne l'immobile denominato "Palazzo Carciotti" oltre a porre in essere le attività propedeutiche al trasferimento di un immobile sito a Venezia denominato "ex-Convento San Salvador" di proprietà del Demanio, previsto entro il primo semestre del 2021.

La banca depositaria del Fondo è Caceis Bank – Italy Branch Italia. L'esperto indipendente del Fondo, è la società Duff & Phelps Reag S.p.A..



Il Comparto Convivio prevede un ammontare minimo pari a Euro 200 milioni, con un ammontare *target* di Euro 500 milioni ed ha come unico partecipante Poste Vita. Al 31 dicembre 2020 il Fondo presenta i seguenti dati:

Norma di riferimento	Art. 33, comma 8 bis, D.L. 98/11
Data avvio operatività	29 dicembre 2020
Durata residua	14
Destinazione prevalente	Residenziale
Numero Immobili	22
AUM	Euro 258,9 milioni
Numero quote	497
Valore quota	520.162,141
Classificazione	<i>Value Added</i>



Poste Vita
100,00%

9 La costituzione del fondo i3-Dante – Comparto Convivio nasce dalla strutturazione di una procedura innovativa ideata dalla SGR per la dismissione di patrimoni pubblici; struttura, peraltro, replicabile per nuove operazioni finanziarie di collocamento sui mercati nazionali e internazionali.

In particolare, l'operazione ha comportato l'apporto di 22 immobili – da parte di fondi gestiti dalla SGR¹ - in un comparto di nuova istituzione e la contestuale cessione delle quote ad un investitore istituzionale privato, nel rispetto delle procedure previste dal TUF e anche di criteri di trasparenza, massima partecipazione e pubblicità.

L'operazione in argomento ha consentito di realizzare ai Fondi apportanti un disinvestimento di circa 248,5 milioni di euro, che verrà riconosciuto, ai partecipanti pubblici dei fondi apportanti, nel corso dei primi mesi del 2021.

¹ L'Operazione Dante ha interessato alcuni immobili i Fondi Immobiliari i3-INAIL, i3-Regione Lazio e i3-INPS gestiti dalla SGR

LA SOCIETÀ

Il capitale sociale della SGR è pari ad euro 5.700.000,00, integralmente versato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito, il "MEF") e rappresentato da n. 5.700.000 di azioni nominative, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, come di seguito schematizzato.

Azionista unico	Quote detenute	Numero di azioni ²
Ministero dell'economia e delle finanze	100%	5.700.000

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze non esercita su Invmlt attività di direzione e coordinamento, secondo quanto previsto dall'art. 2497 cod. civ., né si ritiene di appartenere a un gruppo.

In ragione del proprio azionariato, la Società è soggetta – salve le deroghe ivi previste – alla disciplina introdotta dal d.lgs. n. 175 del 2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

La SGR ha modificato i propri organi sociali, per effetto della deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti dello scorso 21 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione – che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2020 – è composto dai seguenti 5 membri, di cui due indipendenti:

- ✓ Trifone Altieri – Presidente
- ✓ Giovanna Della Posta – Amministratore Delegato³
- ✓ Riccardo Carpino – Consigliere
- ✓ Carmela Cucca – Consigliere Indipendente
- ✓ Paolo Biancone – Consigliere Indipendente⁴

Ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. n. 175 del 2016 (di seguito, il "Decreto Partecipate"), la presenza di un organo amministrativo a composizione collegiale è stata ritenuta dall'Azionista necessaria alla luce della normativa di vigilanza di carattere speciale applicabile alla SGR e tenuto conto dell'ampiezza e della complessità dei compiti assegnati nonché del posizionamento strategico della Società.

Il Collegio Sindacale risulta ad oggi composto come di seguito:

- ✓ Piergiacomo Jucci – Presidente;
- ✓ Daniela Ruggiero – Sindaco effettivo;
- ✓ Nicola Miglietta – Sindaco effettivo;
- ✓ Angela Florio – Sindaco supplente;
- ✓ Maurizio Accarino – Sindaco supplente.

La società incaricata per la revisione legale dei conti della SGR, per il novennio 2013-2021, è PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Si fa presente, inoltre, che la SGR è soggetta – come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2014 – al controllo della Corte dei Conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Ai sensi di tale previsione, in particolare, la Corte dei Conti riferisce al Parlamento in merito al risultato dei controlli condotti sulla gestione finanziaria della Società.

² Valore unitario Euro 1,00.

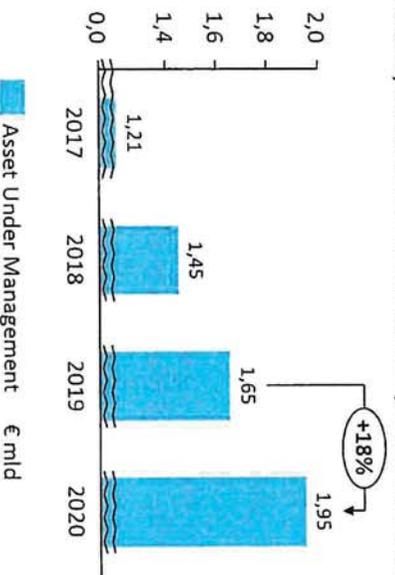
³ Delegate attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 gennaio 2019

⁴ Il consigliere Paolo Biancone è stato cooptato ai sensi dell'art. 2386 cc. In data 29 agosto 2019.

Dal mese di febbraio 2017 il Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società da parte della Corte dei Conti è il Presidente Massimo Lasalvia, mentre a far data dal 1 gennaio 2019 le funzioni di Sostituto del Delegato al controllo sono state attribuite (in sostituzione del Consigliere Gianluca Albo) al Referendario Giovanni Natali.

ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO

Le masse gestite (AUM) dalla SGR al 31 dicembre 2020 sono pari a oltre 1,9 miliardi di euro (comprensive della liquidità derivante dal collocamento dell'operazione Dante) con una crescita del 18% rispetto allo scorso esercizio⁵. Nel corso del 2020, inoltre, sono stati registrati importanti risultati nell'ambito delle attività di valorizzazione finalizzate alla riduzione dell'indebitamento pubblico. In particolare, nonostante l'emergenza sanitaria Covid-19, la SGR è riuscita a realizzare vendite di asset immobiliari per un controvalore di 50 milioni di euro e concludere una procedura di commercializzazione di quote per un controvalore di circa 250 milioni di euro (cd. Operazione "Dante"), con rilevanti impatti sui risultati registrati dalla SGR nel corso dell'esercizio.



Di seguito si riporta la situazione patrimoniale della Società riclassificata gestionalmente.

Voci stato patrimoniale	In migliaia di euro		
	31/12/2020	31/12/2019	Δ%
Attività immateriali e materiali	1.327	1.584	-16%
Altre attività	3.501	1.273	175%
Crediti per attività fiscali	48	53	-8%
Liquidità	12.133	10.515	15%
Totale attivo	17.010	13.425	
Passività	3.365	2.871	17%
Fondo oneri futuri	0	120	-100%
Fondo TFR	517	378	37%
Totale passivo	3.882	3.369	
Patrimonio Netto	13.127	10.055	31%

Le Attività materiali e immateriali registrano un decremento del 16% rispetto allo scorso esercizio da imputare agli investimenti effettuati nell'esercizio relativi agli arredi acquistati per la nuova sede e ai pc portatili funzionali a consentire lo svolgimento delle attività in *smart working* (+78 mila euro), al netto degli ammortamenti rilevati (-327 mila euro).

Le Altre attività si riferiscono principalmente ai crediti per i conguagli commissionari maturati verso i fondi immobiliari gestiti e recepiscono le variazioni derivanti prevalentemente dall'operazione "Dante", in linea con le previsioni contenute nei regolamenti di gestione vigenti.

I Crediti per attività fiscali sono connessi alla rilevazione delle imposte anticipate, la variazione netta rispetto allo scorso esercizio (-8%) è correlata:

- ✓ all' adeguamenti al fondo TFR in conformità ai principi IAS-IFRS;

⁵ L'AUM gestito dalla SGR è al netto degli investimenti effettuati dal fondo dei fondi I3-Core nei cd. fondi diretti gestiti dalla stessa Invimit.

my

- ✓ all'utilizzo per i compensi variabili – relativi allo scorso esercizio - riconosciuti nel corso del 2020 all'amministratore delegato e dirigenti.

La liquidità, che rileva il saldo dei conti correnti bancari della SGR, presenta un incremento del 15 % rispetto allo scorso esercizio, direttamente correlato alla crescita delle masse gestite.

Le Passività registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio del 17% e sono relativi ai debiti rilevati a fronte dell'adozione dell'IFRS 16 (*leasing* immobiliare), a quelli per il personale dipendente, inclusi di retribuzioni variabili da riconoscere a favore dell'amministratore delegato e del personale dirigente, nonché alle passività fiscali ed ai debiti verso gli istituti previdenziali e a quelli verso i fornitori.

Il Fondo oneri futuri presenta un saldo pari a zero a seguito dell'erogazione nel corso dell'esercizio dei compensi variabili maturati a favore del cd "personale incentivato".

Il Fondo TFR registra un incremento del 37% rispetto allo scorso esercizio per effetto delle quote maturate al netto delle erogazioni effettuate nell'esercizio.

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2020, si incrementa di circa il 31% a causa del rilevante risultato conseguito nell'esercizio.

Per quanto riguarda la parte economica, si riportano di seguito i principali aggregati riclassificati in ottica gestionale:

	In migliaia di euro		
	31/12/2020	31/12/2019	
Voci conto economico			4%
<i>Commissioni Attive</i>	10.136	7.864	29%
Ricavi	10.136	7.864	
Costi del Personale	(3.788)	(3.356)	13%
Spese Generali	(1.520)	(1.625)	-6%
Altri costi	(31)	(62)	
Costi	(5.339)	(5.043)	
Ebitda	4.798	2.821	
Ammortamenti	(326)	(174)	
Ebit	4.471	2.647	69%
Altri Proventi/Oneri finanziari	(25)	3	
Ebt	4.446	2.650	
Imposte	(1.334)	(813)	
Utile/Perdita	3.112	1.836	69%

La Società ha rilevato ricavi per commissioni di gestione, pari a circa Euro 10.136 mila, con un incremento rispetto allo scorso esercizio del 29%, strettamente correlato alla crescita delle masse gestite e ai risultati conseguiti tramite l'operazione "Dante".

I costi, pari a circa Euro 5.339 mila, si incrementano di circa il 6% rispetto allo scorso esercizio, e si riferiscono sostanzialmente:

- ✓ alle **Spese per il personale**, pari a circa Euro 3.788 mila, comprensivi dei compensi per gli amministratori e sindaci, con un'incidenza del 71 % sui costi complessivi. La variazione registrata nell'esercizio (+13%) è da correlare alla movimentazione – in entrata e uscita - che ha caratterizzato il personale nel corso del 2020.

- ✓ alle **Spese generali**, pari a circa Euro 1.520 mila (al lordo dell'iva indettrabile), con una riduzione di circa Euro 105 mila (-6%) rispetto allo scorso esercizio.
- Di seguito un dettaglio degli scostamenti per le principali voci:
- Costi IT, pari a circa Euro 345 mila, con un incremento di circa il 35% correlato prevalentemente al rafforzamento del servizio di assistenza tecnica sui sistemi informativi oltre agli interventi manutentivi ed evolutivi sull'APP aziendale e sul sistema di posta elettronica;
 - Spese per la ricerca del personale, pari a circa Euro 119 mila, con un incremento di circa 57 mila euro, funzionali alle assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio;
 - Quote associative ed abbonamenti, pari a circa Euro 51 mila, con uno scostamento di circa Euro 5 mila rispetto allo scorso esercizio, derivante dall'adesione ad associazioni di categoria.
 - Consulenze e collaborazione, pari a circa Euro 456 mila, con una riduzione di circa il 5% rispetto allo scorso esercizio, relative per circa il 50% ai supporti necessari alla strutturazione dell'operazione "Dante" - funzionale al conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge di bilancio - e per il restante ammontare ai presidi operativi attivati a favore della struttura per la predisposizione di diverse procedure di gare e per la pianificazione delle attività evolutive della SGR;
 - Spese di trasferta e partecipazioni a convegni, pari a circa Euro 92, con un decremento di oltre il 50% direttamente correlate all'emergenza sanitaria tuttora in corso che ha limitato gli spostamenti del personale dipendente e degli organi sociali;
 - Altri costi, relativi alle spese per la revisione legale e ai compensi riconosciuti all'Organismo di Vigilanza, pari a circa Euro 24 mila, con un risparmio di circa il 6% rispetto allo scorso esercizio;
 - Costi di sede, pari a circa Euro 127 mila, con un contrazione di oltre il 65%, legato sia al nuovo contratto di locazione sia alla diversa classificazione dei canoni prevista dal principio contabile IFARS 16 sui leasing immobiliari, vigente dal 1 gennaio 2019;
 - Supporto alla comunicazione, pari a Euro 67 mila, con uno scostamento di circa Euro 38 mila, correlato prevalentemente alla gestione della comunicazione istituzionale affidata ad una primaria società del settore;
 - Altre spese amministrative, pari a circa Euro 38 mila, con un decremento del 25% rispetto allo scorso esercizio.

13

L'Ebitda è pari a 4.471 mila, con un'incidenza percentuale rispetto alle commissioni nette di oltre il 47%, presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio del 69%.

L'utile di esercizio, al netto delle imposte di competenza pari a circa Euro 1.334 mila, risulta pari a Euro 3.112 mila, con un incremento di circa il 69% rispetto all'esercizio precedente.

* * *

Nell'ambito degli adempimenti di cui all'art. 19 comma 5 del c.d. Decreto Partecipate, il MEF, in qualità di azionista, ha fissato alcuni obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2020-2022 per le società controllate, stabilendo che nel caso di una variazione:

- ✓ in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%;
- ✓ in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Con riferimento a detto obiettivo, la SGR ha conseguito nell'esercizio un risparmio di costi di circa Euro 914 mila, a fronte di un parametro consuntivato del 48,1% rispetto all'obiettivo target del 57,3%.

Nel caso in cui l'obiettivo di efficientamento non fosse raggiunto nel corso degli anni successivi, lo stesso potrà essere recuperato in sede di consultazione considerando i valori aggregati su base triennale (cd. "Parametro obiettivo")⁶.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La SGR, come noto, svolge il ruolo istituzionale di valorizzare gli immobili in gestione con il fine di concorrere al processo di riduzione del debito pubblico in capo ai partecipanti dei fondi gestiti, attraverso i flussi generati:

- dalla cessione delle quote dei fondi immobiliari;
- dal processo di gestione/dismissione degli asset presenti nei fondi immobiliari stessi.

A conferma del suddetto ruolo istituzionale, l'attività della SGR è stata compresa nel contesto del Piano di cessione di immobili pubblici⁷ previsto per il triennio 2019-2021, e successivi aggiornamenti⁸, con l'obiettivo appunto di contribuire alla riduzione del debito pubblico.

La SGR nel corso dell'esercizio si è dotata, in ottemperanza ai principi di sana e prudente gestione, del Piano Industriale 2020-2022⁹, declinando nel documento, per ciascun *target* di valorizzazione, le strategie d'azione e il ruolo da svolgere, e prevedendo un'innovazione del modello operativo ed organizzativo e in particolare il rafforzamento della struttura presente con presidi e professionalità in linea con i più elevati *standard* di mercato.

La SGR, avendo concluso le fasi di *start up* e consolidamento delle masse gestite - funzionali a garantire la sostenibilità economico-finanziaria della società - si è posta – nell'ambito del Piano Industriale - come obiettivo quello di rafforzare il proprio posizionamento sul mercato dei capitali, prevedendo un nuovo canale dedicato alle vendite e soprattutto una modalità tecnica di implementazione della finalità di riduzione del debito pubblico che prevede la cessione sul mercato di quote di fondi alimentati mediante l'apporto di immobili di origine pubblica (secondo il modello di successo che ha caratterizzato l'avvio del fondo i3-Dante, Comparto Convivio).

Lo svolgimento di dette attività dovrà, chiaramente, tener conto sia dell'individuazione di patrimoni immobiliari tali da consentire la costruzione di *asset allocation* appetibili per gli investitori, nonché degli impatti a livello globale del COVID-19, dipendenti dalle misure di contenimento che i vari governi stanno mettendo in campo e adatteranno in futuro.

Per quanto riguarda nello specifico la SGR, si ribadisce, come già segnalato nel documento di bilancio 2019, che gli effetti di una eventuale svalutazione immobiliare potrebbero essere almeno in parte assorbiti dalle plusvalenze registrate sugli *asset* dei diversi fondi gestiti, senza rilevanti effetti sulle commissioni di gestione della SGR.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che non ci siano elementi di incertezza potenzialmente impattanti sulla capacità operativa della SGR.

⁶ Come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze (Comunicazione Mef prot. 96831 28/12/2020), la verifica del parametro obiettivo deve essere effettuata utilizzando il seguente algoritmo:

$$\frac{COT}{VPt} \leq \frac{COMedio}{VPmedio} - \frac{COMedio}{VPmedio} * [0,005 + \left(\frac{VPt - VPmedio}{VPmedio} \right) * 0,005]$$

dove

CO= Costi operativi nell'esercizio t;

COMedio= Costi operativi medi nel triennio 2017-2019

VP= valore della produzione nell'esercizio t

VPmedio= Valore della produzione medio nel triennio 2017-2019.

⁷ Piano previsto dall'art. 1, commi 422-423 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

⁸ DPCM del 10 ottobre 2019 e Nota di aggiornamento del DEF 2019.

⁹ Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 27 novembre 2020;

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Stage	Totale	%
Donne	1	2	19		22	52%
Uomini	2	12	5	1	20	48%
Totale	3	14	24	1	42	100%
Età media	52,0	45,6	34,9	29,2	39,5	
Anzianità lavorativa media in INVIMIT	4,5	3,8	1,9	0,5	2,7	
Contratti a tempo indeterminato	3	14	17	1	34	
Contratti a tempo determinato			7		8	

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Gli amministratori e sindaci sono parti correlate ai sensi dello IAS 24. Nel corso dell'esercizio i rapporti con questi ultimi sono rappresentati esclusivamente dai compensi corrisposti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La SGR non svolge attività di ricerca e sviluppo.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del ruolo che la SGR è chiamata a svolgere nel prossimo triennio e del conseguente, possibile, incremento delle masse gestite, propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 3.112.480, come segue:

- per il 5%, pari a Euro 155.624, a Riserva Legale;
- per Euro 2.956.856 a Utili a nuovo.

L'obiettivo di riportare a nuovo gli utili è quello di dotare la SGR di un patrimonio di vigilanza di oltre 10 milioni di euro in linea con quanto mediamente riscontrato sul mercato per altre società di gestione del risparmio, con masse medie gestite inferiori a circa 3 miliardi di euro.

Roma, lì 26 maggio 2021

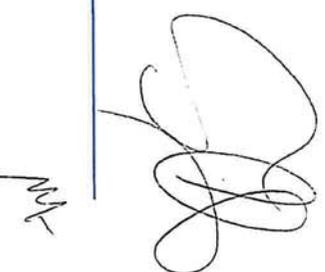
Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Trifone Altieri



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
1. STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	787	427
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.089.213	11.388.712
80.	Attività materiali	1.296.529	1.528.151
90.	Attività immateriali	30.310	55.625
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali:	48.435	52.758
	a) correnti	-	422
	b) anticipi pate	48.435	52.336
120.	Altre attività	544.446	399.165
	TOTALE ATTIVO	17.009.720	13.424.838

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.164.486	1.431.821
	a) Debiti	1.164.486	1.431.821
	b) Titoli in circolazione	-	-
60.	Passività fiscali:	871.942	209.769
	a) correnti	871.942	209.769
	b) differite	-	-
80.	Altre passività	1.328.816	1.229.589
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	517.046	378.149
100.	Fondi per rischi e oneri:	-	120.018
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	-	120.018
110.	Capitale	5.700.000	5.700.000
150.	Riserve	4.400.938	2.564.646
160.	Riserve di valutazione	(85.988)	(45.446)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.112.480	1.836.292
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.009.720	13.424.838

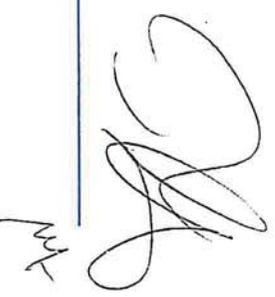


2. CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Commissioni attive	10.136.367	7.863.683
20.	Commissioni passive	-	-
30	COMMISSIONI NETTE	10.136.367	7.863.683
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.098	12.623
	di cui:		
60.	- interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.098	12.623
	Interessi passivi e oneri assimilati	(29.134)	(9.894)
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.111.331	7.866.412
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	10.111.331	7.866.412
140.	Spese amministrative:	(5.308.020)	(4.981.052)
	a) spese per il personale	(3.788.027)	(3.355.937)
	b) altre spese amministrative	(1.519.993)	(1.625.115)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
160.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(301.175)	(137.938)
170.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(25.315)	(35.570)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	(30.548)	(62.089)
190.	COSTI OPERATIVI	(5.665.058)	(5.216.649)
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.446.273	2.649.763
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.333.793)	(813.471)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.112.480	1.836.292
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.112.480	1.836.292

3. PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2020	31.12.2019
10.	Utile (perdita) d'esercizio	3.112.480	1.836.292
70.	Plani a benefici definiti	(40.542)	(26.540)
170.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigo a conto economico	(40.542)	(26.540)
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+180)	3.071.938	1.809.752



4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistente al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistente al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo					Reddittività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
						Operazioni sul patrimonio netto						
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie		
Capitale	5.700.000		5.700.000		0							5.700.000
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	700.419		700.419	1.875.539								2.575.958
b) altre	(11.111)		(11.111)							(201)		(11.312)
Riserve da valutazione	(18.906)		(18.906)								(26.540)	(45.446)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (perdita) d'esercizio	1.875.539		1.875.539	(1.875.539)							1.836.292	1.836.292
Patrimonio netto	8.245.941		8.245.941	-	0					(201)	1.809.752	10.055.492

	Esistente al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistente al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo					Reddittività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
						Operazioni sul patrimonio netto						
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie		
Capitale	5.700.000		5.700.000		0							5.700.000
Sovraprezzo emissioni												
Riserve:												
a) di utili	2.575.958		2.575.958	1.836.292								4.412.250
b) altre	(11.312)		(11.312)							0		(11.312)
Riserve da valutazione	(45.446)		(45.446)								(60.542)	(85.988)
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (perdita) d'esercizio	1.836.292		1.836.292	(1.836.292)							3.112.480	3.112.480
Patrimonio netto	10.055.492		10.055.492	-	0					0	3.071.938	13.127.430

5. RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto	31.12.2020	31.12.2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	2.304.398	2.759.145
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	3.112.480	1.836.292
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	333.904	173.508
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.808.482)	191.788
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	666.496	557.557
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	831.424	1.324.464
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	874.009	1.470.686
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(42.585)	(146.222)
- altre attività	(1.400.130)	(633.789)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.400.130)	(633.789)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(267.336)	(54.975)
- passività finanziarie designate al fair value	(1.132.794)	(578.814)
- altre passività	1.735.692	3.449.820
	(A) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(76.967)	(94.357)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(76.967)	(18.412)
- acquisti di attività immateriali	0	(75.945)
- acquisti di rami d'azienda		
	(B) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(94.357)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(40.542)	(26.742)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(40.542)	(26.742)
	(C) Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(26.742)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+C)	1.618.183	3.328.721
RICONCILIAZIONE		
	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.515.131	7.186.410
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.618.183	3.328.721
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (1)	12.133.314	10.515.131

(1) La voce accoglie il saldo Cassa per Euro 787, il saldo delle disponibilità liquide disponibili nei conti correnti bancari per Euro 1.132.527 ed il saldo degli investimenti in time deposit per Euro 11.000.000



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2020 della InvImIt è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo il provvedimento Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 (e successivi aggiornamenti) "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato in attuazione dell'art. 43 del Dlgs 136/2015.

Il provvedimento della Banca d'Italia appena citato ha recepito le novità in materia di principi contabili internazionali IAS/IFRS, come omologate dalla Commissione dell'Unione Europea, che sono entrate in vigore per i bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2020.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, redatti in unità di Euro, e dalla nota integrativa, redatta in migliaia di Euro, fatti salvi i casi in cui ciò non fornirebbe adeguata informativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1 - "Presentazione del bilancio":

Continuità aziendale

Tenendo conto delle richieste del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori della SGR hanno effettuato una valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, avendo riguardo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio. Tenendo conto di tutte le informazioni disponibili, gli amministratori ritengono appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale anche alla luce delle valutazioni fatte in merito ai rischi correlati all'epidemia Covid-19. L'epidemia causata dal Coronavirus ha determinato un fattore di instabilità macroeconomica a livello globale, con ripercussioni anche su alcuni mercati immobiliari che hanno risentito di riduzioni nei volumi di scambio. La SGR, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili ha, quindi, effettuato l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, ed ha considerato l'esito della stessa nelle stime e nelle valutazioni relative alla verifica del presupposto della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Non si esclude, tuttavia, che

l'eventuale perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo, ulteriori impatti patrimoniali ed economico-finanziari negativi per la SGR.

Competenza economica

Il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione

La presentazione e classificazione delle voci viene mantenuta costante da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. In quest'ultimo caso nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, da sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nelle istruzioni precedentemente richiamate. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni: a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante; b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia per i bilanci delle SGR.

Informativa comparativa

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l'esercizio al quale di riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nel presente documento di nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società. I criteri di valutazione sono omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati a partire dal 1° gennaio 2019, laddove applicabili per la Società.

In conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.



Contenuto dei prospetti contabili

Prospetto di stato patrimoniale e prospetto di conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono rappresentati tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, in base al quale i flussi finanziari vengono esposti con riferimento all'attività operativa, di investimento e di provvista.

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento 30 novembre 2018 emanato da Banca d'Italia.

Si ricorda che la SGR in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2020 e di quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili IAS/IFRS omologati in vigore dal 1 gennaio 2020

Regolamento CE di omologazione	Titolo	in vigore dagli esercizi con inizio
2019/2075	Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L316 del 6 dicembre 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 1, 8, 34, 37 e 38, gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 2, 3 e 6, le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) 12, 19, 20 e 22 e l'interpretazione dello Standing Interpretations Committee (SIC) 32.	1° gennaio 2020
2019/2104	Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 318 del 10 dicembre 2019, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 1 e 8.	1° gennaio 2020

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2020/34	Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 12 del 16 gennaio 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 7 e 9.	1° gennaio 2020
2020/551	Regolamento (UE) 2020/551 della Commissione del 21 aprile 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 127 del 22 aprile 2020, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 3.	1° gennaio 2020

L'entrata in vigore dei principi sopra citati, non ha determinato impatti per la SGR.

Nuovi principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione europea, la cui applicazione decorre successivamente al 31 dicembre 2020

25

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2020/1434	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 331 del 12 ottobre 2020 il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 16. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.	1° gennaio 2021
2020/2097	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 425 del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 4. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni.	1° gennaio 2021

Regolamento CE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
2021/25	È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 4, 7, 9 e 16.	1° gennaio 2021

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2020

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- IFRS 17 “Contratti Assicurativi” e Modifiche all’IFRS 17
In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 17 che disciplina i contratti emessi dalle compagnie di assicurazione e la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2021
- Modifiche all’IFRS 4 – Rinvio IFRS 9
In data 25 giugno 2020 è stato deciso il differimento temporaneo dell’IFRS 9 per le entità che applicano l’IFRS 4. Tale modifica dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2021.
- Modifiche allo IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti”
In data 23 gennaio 2020 è stato emanato l'emendamento allo IAS 1 “Classificazione delle passività in correnti e non correnti”; in data 3 giugno 2020 lo IASB ha approvato il differimento della modifica al 1° gennaio 2023, inizialmente previsto per l'esercizio 2022. In particolare, l'emendamento in esame chiarisce che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dipende dai diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento.
- Modifiche a IFRS 3, IAS 16 e IAS 37 / Ciclo di miglioramenti annuali (IFRS 3, IAS 16 e IAS 37)
In data 14 maggio 2020 sono state approvate dallo IASB alcune limitate modifiche a taluni principi (IFRS 3, IAS 16 e IAS 37), nonché il ciclo di miglioramenti annuali di alcuni principi (IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e gli esempi illustrativi all’IFRS 16) finalizzati ad correggere sviste o conflitti tra gli standard.
Le Modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2022.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Fondo I3-INPS

In data 19 marzo 2021 si è riunita l'Assemblea dei partecipanti che ha deliberato l'approvazione delle modifiche al regolamento di gestione del Fondo prevedendo, tra l'altro, una diversa struttura commissionale a favore della SGR, basata sull'applicazione delle *disposal* e delle *rental fee* e su una diversa modulazione delle commissioni di gestione, con decorrenza a partire dal secondo semestre 2020.

Fondo Regione Lazio – Comparto Regione

Il TAR Lazio, con la sentenza n. 5660/2018, aveva respinto il ricorso avverso il decreto con il quale, il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Lazio n. 8 del 2008, aveva disposto la cessazione dell'attività sanitaria presso il presidio ospedaliero San Giacomo entro il 31 dicembre 2008, ritenendo infondato il motivo dedotto dalla ricorrente circa la sussistenza di un vincolo di

ma

destinazione (ad ospedale) impresso sulla struttura in virtù di una donazione modale effettuata dal Cardinale Salviati nel 1500.

In data 9 aprile 2021, è stata notificata la sentenza del Consiglio di Stato n. 2802/2021 con la quale, in riforma della sentenza del TAR, è stato accolto il ricorso in appello e sono stati annullati gli atti impugnati. In particolare, il Consiglio di Stato ha ritenuto che, nel caso di specie, l'Amministrazione nell'assumere le proprie determinazioni non possa prescindere da una adeguata considerazione del "limite derivante dalla storica destinazione dell'immobile" impressa dal Cardinale Salviati e ha affermato che "rimane salvo il potere della Regione di adottare ulteriori provvedimenti sulla base dei rilievi che precedono".

Conseguentemente, sono state avviate interlocuzioni con la Regione Lazio anche in relazione ai presidi previsti dall'atto di trasferimento del San Giacomo a garanzia degli interessi del Comparto e dei partecipanti allo stesso.

SGR

Alla data del 30 settembre la SGR è stata inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi della legge di contabilità e di finanza pubblica (c.d. Elenco ISTAT), con decorrenza 1° gennaio 2021.

Nel corso del 2021 è stato predisposto, con il supporto di primario studio legale, un ricorso ex art. 11, comma 6, lettera b), C.G.C., per l'accertamento dell'insussistenza dei presupposti necessari per l'inclusione della SGR nell'elenco ISTAT.

Sono, comunque, state avviate le attività necessarie ai fini dell'adeguamento delle procedure della Società all'inserimento nel suddetto elenco ISTAT.

27

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

I principali rischi e incertezze cui la SGR e i FIA gestiti sono esposti per effetto del Covid-19 sono riconducibili alle potenziali conseguenze dell'andamento negativo di alcune asset class del settore real estate, derivanti dal contesto pandemico, dalle misure restrittive governative finalizzate al suo contenimento e dalle conseguenti ripercussioni su alcuni settori economici.

Come descritto in precedenza la SGR, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, ha effettuato l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della SGR e dei Fondi gestiti e ha considerato l'esito della stessa nelle valutazioni effettuate con riferimento alla verifica del presupposto della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e con riferimento alle stime contabili.

Ad esito di tali valutazioni:

- non sono emersi elementi tali da comportare significative incertezze sulla capacità della SGR di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, nei prossimi 12 mesi;
- non sono emersi elementi tali da comportare significative incertezze sulle stime contabili nel presente bilancio.

Il decreto-legge n. 18/2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020 ed entrato immediatamente in vigore), nel contesto di una serie di misure dirette ad agevolare l'attività delle imprese in presenza della situazione di emergenza conseguente all'epidemia da COVID-19, ha dettato specifiche disposizioni relative alle assemblee e alle decisioni dei soci di una serie di tipi di società. In particolare, ai sensi dell'art. 106 comma 1 del citato decreto-legge, così come modificato dal decreto-legge

n. 183/2020, relativo ai termini di svolgimento delle assemblee ordinarie annuali di approvazione dei bilanci, l'assemblea ordinaria della SGR, in deroga a quanto disposto dagli artt. 2364, secondo comma e 2478-bis del codice civile e delle diverse disposizioni statutarie vigenti, è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

A far data dal 10 marzo 2021 è divenuto applicabile il Regolamento (UE) 2019/2088 sulla disclosure ("SFDR") in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che introduce, obblighi informativi in materia di sostenibilità a livello di entità e con riferimento ai "prodotti finanziari" definiti dal medesimo SFDR.

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno pubblicato un documento relativo alla sostenibilità denominato "Sustainable Development Goals (SGD)" i cui specifici obiettivi sono stati inseriti nella risoluzione delle Nazioni Unite Agenda 2030. Con l'accordo di Parigi del 2016 (COP21) si è fissato l'obiettivo di rafforzare le misure volte a contrastare i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici anche e specialmente attraverso misure volte a favorire l'indirizzamento dei flussi finanziari pubblici e privati verso investimento ed attività sostenibili.

L'Unione europea ha varato alcune norme per rendere i criteri ambientali, sociali e di governance ("Environmental, Social, Governance – ESG") un elemento centrale della regolamentazione dei servizi finanziari a livello continentale. I principali interventi in materia sono i seguenti:

- Regolamento UE 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR");
- Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 che stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Taxonomy Regulation TR).

Tali regolamenti mirano a conseguire una maggiore trasparenza su come i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari integrano i rischi di sostenibilità nelle loro decisioni in materia di investimenti e nelle loro consulenze in materia di investimenti o assicurazioni. Il quadro normativo è ancora in evoluzione.

La SGR, nell'aprile del 2020 ha adottato una Policy ESG, e intende avviare un percorso di progressiva integrazione dei criteri ESG nelle proprie strategie e nei processi di investimento e di gestione dei rischi.

28

Non si rilevano ulteriori aspetti significativi oltre a quanto segnalato nella relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, propone di attuare le seguenti destinazioni sull'utile di esercizio 2020 pari ad Euro 3.112.480

- 5%, pari a Euro 155.624 a Riserva Legale;
- Euro 2.956.856 a Utili a nuovo.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione

Principio generale nei criteri di rilevazione delle attività e passività è la prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le disponibilità di cassa, immediatamente esigibili, esposte al valore nominale.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

In tale categoria sono ricompresi i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, gli eventuali costi anticipati a favore dei patrimoni gestiti e i depositi vincolati a tempo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Iscrizione iniziale

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se significativi e determinabili. I crediti sono iscritti alla data di erogazione.

29

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valutate sulla base del costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore ai 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito (capitale ed interessi) al valore di prima iscrizione.

Impairment

A ciascuna data di riferimento del bilancio per i crediti commerciali, in accordo con l'approccio semplificato previsto da IFRS9, è effettuata la valutazione del fondo a copertura perdite determinato in base alle perdite attese lungo la vita del credito.

Cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando sono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi, macchine elettroniche e impianti ed attrezzature.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto dell'eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite durevoli di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscaltà corrente e differita

Le attività e le passività iscritte per le imposte differite sono determinate applicando l'aliquota che si prevede sarà in vigore nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o si manifesterà la passività, in accordo con la normativa fiscale vigente.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione delle partite fiscali correnti e di quelle differite attive (imposte anticipate) e passive. In particolare le imposte differite attive e passive sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte differite attive relative a perdite fiscali sono iscritte nel presupposto che si generino redditi imponibili futuri sufficienti a consentire la realizzazione del relativo beneficio.

Le attività e le passività iscritte per imposte differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote che di eventuali diverse situazioni soggettive della Società.

Altre attività

Le altre attività risultano iscritte in bilancio al valore nominale.

Passività finanziarie al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie, ove presenti, avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. Essa è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, diminuito degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

I debiti commerciali e gli altri debiti diversi da quelli finanziari sono contabilizzati inizialmente al *fair value*, pari al valore della transazione conclusa.

31

Criteria di classificazione

I debiti verso banche comprendono le varie forme di provvista della Società attraverso operazioni di credito bancario e/o finanziamenti erogati da altri enti finanziatori.

Gli altri debiti sono relativi a rapporti commerciali correnti.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

I debiti commerciali e gli altri debiti diversi sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Trattandosi normalmente di passività a breve termine per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, i debiti rimangono iscritti al valore nominale.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Altre passività

Le altre passività risultano iscritte in bilancio al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto del personale e premi di anzianità

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto in bilancio in base al valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. La sua iscrizione ha richiesto la stima con tecniche attuariali effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria". Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda e tenendo conto anche dei futuri incrementi retributivi (inflazione, rinnovi contrattuali, aumenti per carriera, etc.) fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Gli utili o le perdite attuariali, quale risultante dai conteggi attuariali, dal 1° gennaio 2014 sono rilevati in una riserva del patrimonio netto, anziché ad una specifica voce del conto economico tra le spese del personale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il riconoscimento dei ricavi avviene attraverso le seguenti fasi:

1. identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente;
2. individuazione delle obbligazioni di fare (o "performance obligations");
3. determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei servizi promessi;
4. ripartizione del prezzo dell'operazione tra le "performance obligations" del contratto;
5. riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligations".

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi, inclusi di proventi ed oneri assimilati, sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui sono sostenuti secondo un principio di competenza.

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la SGR effettui su alcune poste patrimoniali delle stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

- Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:
- la quantificazione delle eventuali perdite per riduzione del valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
 - la quantificazione del fondo TFR su base attuariale;
 - le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità corrente e differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società non è interessata da tali operazioni.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Così come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, la valutazione degli strumenti finanziari al *fair value* rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda del loro maggiore utilizzo di *input* osservabili o non osservabili, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (Gerarchia del *fair value*).

La scelta della metodologia non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come rappresentato nel paragrafo successivo "gerarchia del *fair value*".

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* con un livello 2 e 3.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si avvale dell'eccezione di cui all'IFRS 13, paragrafo 48 né risulta applicabile il paragrafo 93, lettera

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La Società non detiene attività finanziarie valutate al *fair value* con un livello 2 e 3.

A.4.5.4 Attività/Passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Dettaglio/Valori	TOTALE AL 31.12.2020					TOTALE AL 31.12.2019						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo	Terzo stadio	di cui imparied	L1	L2	L3	Primo e secondo	Terzo stadio	di cui imparied	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:												
1.1 gestione di OCIR	2.956.686					2.956.686	874.008					874.008
1.2 gestione individuale	2.956.686					2.956.686	874.008					874.008
1.3 gestione di fondi pensione												
2. Crediti per altri servizi:												
2.1 Consulenze												
2.2 funzioni aziendali in outsourcing												
2.3 altri												
3. Altri crediti:												
3.1 premio contro termine	12.132.527					12.132.527	10.514.704					10.514.704
di cui: su titoli di Stato												
di cui: su altri titoli di debito												
di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi e conti correnti	12.132.527					12.132.527	10.514.704					10.514.704
3.3 altri												
4. Titoli di debito												
Totale	15.089.213					15.089.213	11.388.712					11.388.712

Legenda L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

In particolare, per i “Crediti”, il valore di bilancio approssima il Livello 3 di *fair value*. Sono costituiti dal saldo del conto corrente di corrispondenza e dei depositi vincolati intrattenuti con primari istituti di credito e dai crediti commerciali a breve termine riconducibili all’attività caratteristica della Società, i quali rappresentano il presumibile valore di realizzo già comprensivo dell’effetto svalutazione e attualizzazione, laddove previsto.

Si segnala che le descritte tecniche di valutazione adottate per la determinazione del *fair value* alla data del presente bilancio non hanno subito cambiamenti rispetto alla metodologia adottata nel precedente esercizio.

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La Società non è interessata da tale fattispecie.

My

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La cassa e le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 787, a fronte di Euro 427 dello scorso esercizio.

Dettaglio/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Cassa	787	427
Totale	787	427

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Le attività valutate al costo ammortizzato alla data del 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 15.089.213, a fronte di Euro 11.388.712 dello scorso esercizio, e si riferiscono a:

- a) I Crediti per gestione di OICR, pari ad Euro 2.956.686, relativi prevalentemente alle commissioni spettanti alla SGR e ai conguagli annuali determinati in conformità ai regolamenti di gestione;
- b) Gli Altri crediti, pari ad Euro 12.132.527, relativi alle disponibilità giacenti sui conti correnti e sui conti depositi accessi presso primari istituti di credito.

35

Dettaglio/Valori	TOTALE AL 31.12.2020					TOTALE AL 31.12.2019				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Primo e secondo	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo	Terzo stadio	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	2.956.686				2.956.686	874.008				874.008
1.1 gestione di OICR	2.956.686				2.956.686	874.008				874.008
1.2 gestione individuale										
1.3 gestione di fondi pensione										
2. Crediti per altri servizi:										
2.1 Consulenze										
2.2 funzioni attendenti in outsourcing										
2.3 altri										
3. Altri crediti:	12.132.527				12.132.527	10.514.704				10.514.704
3.1 pronto contro termine										
di cui: su titoli di Stato										
di cui: su altri titoli di debito										
di cui: su titoli di capitale e quote										
3.2 depositi e conti correnti	12.132.527				12.132.527	10.514.704				10.514.704
3.3 altri										
4. Titoli di debito										
Totale	15.089.213				15.089.213	11.388.712				11.388.712

Legenda L1=Uvelio 1; L2=Uvelio 2; L3=Uvelio 3

Di seguito si riporta un dettaglio della voce "Altri crediti":

Dettaglio depositi e conti correnti	31.12.2020	di cui investimento in time deposit
UniCredit S.p.A.	1.120.105	
Banco BPM S.p.A.	11.012.422	11.000.000
Totale	12.132.527	11.000.000

L'importo rappresenta un credito esigibile a vista e costituisce la migliore approssimazione del fair value della voce di bilancio.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche di cui: del gruppo della SGR		Società finanziarie di cui: del gruppo della SGR		Clientela di cui: del gruppo della SGR	
	1.Crediti per servizi di gestione di patrimoni: 1.1 gestione di OICR 1.2 gestione Individuale 1.3 gestione di fondi pensione 2.Crediti per altri servizi: 2.1 consulenze 2.2 funzioni aziendali in outsourcing 2.3 altri 3.Altri crediti: 3.1 pronto contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale e quote 3.2 depositi e conti correnti 3.3 altri	-	-	-	-	2.956.686 2.956.686
Totale al 31.12.2020	12.132.527	12.132.527			2.956.686	
Totale al 31.12.2019	10.514.704	10.514.704			874.008	

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Le attività materiali, pari ad Euro 1.296.529 al netto dei relativi ammortamenti, hanno registrato nel corso dell'anno 2020 un decremento netto pari ad Euro 231.622, rispetto al valore dell'esercizio precedente, imputabile prevalentemente agli ammortamenti per Euro 301.175 e agli investimenti effettuati nell'esercizio, per Euro 78.073.

Si riporta di seguito la composizione delle attività materiali al 31.12.2020 ed il confronto con l'esercizio precedente:

Attività/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Attività di proprietà	173.739	160.199
a) terreni	-	-
b) fabbricati	65.589	64.842
c) mobili	108.150	95.357
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.122.790	1.367.952
a) terreni	1.122.790	1.367.952
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	1.296.529	1.528.151

mg

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		1.367.952	64.842		95.357	1.528.151
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		1.367.952	64.842		95.357	1.528.151
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			20.264			20.264
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da Immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		237.523	19.517		44.135	301.175
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico			7.639			7.639
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					881	881
D. Rimanenze finali nette		1.122.790	65.589		108.150	1.296.529
D.1 Riduzioni di valore totali nette		1.122.790	65.589		108.150	1.296.529
D. Rimanenze finali lorde		1.122.790	65.589		108.150	1.296.529
E. Valutazioni al costo		1.122.790	65.589		108.150	1.296.529

37

Le variazioni relative agli ammortamenti sono state valorizzate, tenuto conto di quanto indicato nella parte relativa ai principi contabili, in base all'aliquota del 12% per quanto riguarda i mobili e arredi e del 20% per le macchine ufficio elettroniche.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Si riporta di seguito la composizione delle attività immateriali al 31.12.2020 ed il confronto con l'esercizio precedente:

Attività/Valori	Totale 31.12.2020		Totale 31.12.2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	30.310		55.625	
2.1 Generate internamente	30.310		55.625	
2.2 Altre				
Totale	30.310		55.625	

Le attività immateriali, pari ad Euro 30.310, al netto del relativo ammortamento si riferiscono all'“App Invimit” realizzata con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza nel processo di commercializzazione degli immobili in portafoglio e facilitare agli utenti l'accesso agli immobili posti in vendita.

L'ammortamento prosegue per i prossimi due esercizi.

9.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
A. Esistenze iniziali	55.625	15.250
B. Aumenti:	-	75.945
B.1 Acquisti	-	75.945
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:	25.315	35.570
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	25.315	35.570
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	30.310	55.625

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 dell'attivo e 60 del passivo

Sulla base delle disposizioni Banca d'Italia e dei principi contabili internazionali (IAS 12), si è provveduto a rilevare le variazioni intervenute nell'anno delle imposte anticipate, le quali sono state iscritte fra le "Attività Fiscali", così come previsto dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, in relazione alla sussistenza di probabilità di recupero negli anni futuri a fronte di redditi imponibili attesi capienti.

Per il conteggio delle imposte anticipate si è tenuto conto delle aliquote IRES che, secondo le disposizioni fiscali in essere al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle differenze temporanee, così come previsto dalla normativa vigente.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La voce "attività fiscali anticipate" al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 48.435, per la composizione si rinvia alle tabelle 10.3 e 10.5 di seguito riportate.

Descrizione	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Attività fiscali - correnti	-	422
Credito per IRES	-	-
Credito per IRAP	-	422
Erario c/ritenute su interessi attivi su conti correnti bancari	-	-
Attività fiscali - anticipate	48.435	52.336
Credito per imposte anticipate	48.435	52.336
Totale	48.435	52.758

10.2 Composizione della voce 60 - Passività fiscali: correnti e anticipate

Descrizione	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
Passività fiscali - correnti	871.942	209.769
Debiti vs erario per ritenute	-	-
Debiti per imposte IRES e IRAP di competenza dell'esercizio	871.942	209.769
Passività fiscali - differite	-	-
Fondo imposte differite IAS TFR		
Totale	871.942	209.769

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	37.984	403.710
2. Aumenti	14.448	31.644
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	14.448	31.644
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	31.152	397.370
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	31.152	397.370
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	21.280	37.984

39

Gli aumenti delle imposte anticipate, pari ad Euro 14.448, sono correlati ai costi che saranno dedotti ai fini delle imposte sui redditi nei successivi esercizi e si riferiscono principalmente all'accantonamento dei compensi agli amministratori. Le diminuzioni delle imposte anticipate pari ad Euro 31.152 sono relative ai compensi pagati agli amministratori e i compensi variabili riconosciuti ai dirigenti nel corso dell'esercizio.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Esistenze iniziali	14.352	6.171
2. Aumenti	12.803	8.382
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	12.803	8.382
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	201
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	201
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	27.155	14.352

Gli aumenti delle imposte anticipate pari ad Euro 12.803 sono correlati agli utili e/o perdite attuariali del TFR rilevati in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

La voce iscritta per Euro 544.446, a fronte di Euro 399.165 dello scorso esercizio, risulta essere così composta:

Dettaglio/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Altri crediti	157.010	136.961
Depositi cauzionali	115.798	115.767
Risconti attivi	92.598	59.985
Fatture da emettere	80.822	68.567
Acconti a fornitori	58.195	2.817
Crediti vs altri	17.581	8.220
Crediti per iva	12.346	-
Note di credito da ricevere	9.455	6.029
Ratei attivi	641	819
Totale	544.446	399.165

Gli Altri crediti si riferiscono principalmente al credito verso i partecipanti per l'imposta di bollo virtuale versata dalla SGR per Euro 112.412 ed al credito verso l'Erario per l'imposta di bollo virtuale pagata in acconto per Euro 43.346.

I Depositi cauzionali, pari ad Euro 115.798, si riferiscono alle somme corrisposte a titolo di deposito previste dal contratto di locazione degli uffici della Società.

I Risconti attivi, pari a Euro 92.598, relativi a costi contabilizzati nell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, si riferiscono principalmente ai premi assicurativi.

Le Fatture da emettere, pari a Euro 80.822, sono relative al recupero di costi di pubblicazione gare nei confronti degli aggiudicatari ed al recupero dei costi del personale distaccato.

I Crediti per iva, pari a Euro 12.346 e non presenti lo scorso esercizio, si riferiscono all'eccedenza dell'acconto iva versato in base al metodo storico rispetto alla liquidazione di fine esercizio.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

I debiti per attività di gestione proprie si riferiscono ai conguagli effettuati sulle commissioni a favore dei fondi gestiti.

I debiti per leasing, pari ad Euro 1.135.906, iscritti a seguito dell'adozione del principio IFRS 16, fanno riferimento al contratto di locazione della nuova sede legale.

Dettaglio/Valori	31.12.2020	31.12.2019
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:	28.580	4.394
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in outsourcing		
3.3 altri		
4. Altri debiti:		
4.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote	1.135.906	1.427.427
4.2 Debiti per leasing		
4.3 Altri debiti		
Totale	1.164.486	1.431.821
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	1.164.486	1.431.821
Totale fair value	1.164.486	1.431.821

41

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche di cui: del gruppo della SGR		Società finanziarie di cui: del gruppo della SGR		Clientela di cui: del gruppo della SGR	
1. Debiti verso reti di vendita:						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:					28.580	
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi						
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali in outsourcing						
3.3 altri						
4. Altri debiti:						
4.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote					1.135.906	
4.2 Debiti per leasing						
4.3 Altri debiti						
Totale al 31.12.2020					1.164.486	
Totale al 31.12.2019					1.431.821	

Sezione 8 - Altre Passività - Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

La voce, iscritta per Euro 1.328.816 a fronte di Euro 1.229.589 dello scorso esercizio, risulta essere così composta:

Dettaglio/Valori	31.12.2020	31.12.2019
Debiti v/fornitori	537.024	609.099
Debiti verso dipendenti	320.617	188.927
Debiti v/INPS	191.679	135.286
Debiti v/Erario	104.812	136.786
Debiti vs Sindaci	64.204	65.368
Debiti vs Amministratori	61.464	11.831
Debiti v/altri enti previdenziali	30.165	22.196
Altri debiti	17.798	59.931
Debiti v/INAIL	1.053	165
Totale	1.328.816	1.229.589

Il saldo nei confronti dei fornitori rappresenta sia il debito per acquisti di beni e servizi non ancora liquidati sia i debiti per fatture da ricevere riferiti a costi ed oneri di competenza dell'anno.

I debiti verso dipendenti riguardano i ratei di 14^v, ferie e permessi maturati e non goduti alla data del 31 dicembre 2020, oltre ai compensi variabili a favore del personale dipendente.

I debiti verso l'INPS e verso l'Erario comprendono rispettivamente i contributi e le ritenute relativi ai lavoratori dipendenti.

I debiti verso altri enti previdenziali si riferiscono principalmente alla contribuzione integrativa dei dirigenti.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente alle cauzioni versate da alcuni fornitori per la partecipazione a gare.

42

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Il fondo di Trattamento di fine rapporto del personale, iscritto in conformità ai principi contabili internazionali, corrisponde all'intera passività maturata nei confronti dei propri dipendenti per un importo pari ad Euro 517.046 a fronte di Euro 378.149 dello scorso esercizio.

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31.12.2020	31.12.2019
A. Esistenze iniziali	378.149	400.995
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	124.160	114.251
B2. Altre variazioni in aumento	62.547	19.669
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	41.874	150.612
C2. Altre variazioni in diminuzione	5.936	6.154
D. Esistenze finali	517.046	378.149

Alla data del 31 dicembre 2020 la valorizzazione del Trattamento di fine rapporto del personale, è stata effettuata, in linea con quanto previsto dal principio IAS 19. Con riferimento al tasso di attualizzazione si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo *bootstrap* della curva dei tassi swap rilevata al 31 dicembre 2020 (Fonte: Il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a anni 22.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: Composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2020	Totale 31.12.2019
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi sdi quiscienza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1. controversie legali e fiscali		
3.2. oneri per il personale		120.018
3.3. altri		
Totale	-	120.018

10.2 Fondi per rischi e oneri: Variazioni annue

	Fondo di quiscienza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		120.018	120.018
B: Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		-	-
B.3 Variazioni dovute a modificare del tasso di sconto		-	-
B.4 Altre variazioni		-	-
C: Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		120.018	120.018
C.2 Variazioni dovute a modificare del tasso di sconto			-
C.3 Altre variazioni			-
D. Esistenze finali		-	-

43

Il Fondo oneri futuri presenta un saldo pari a zero per effetto dell'erogazione nel corso dell'esercizio dei compensi variabili maturati a favore del cd "personale incentivato".

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta essere interamente sottoscritto e versato ed è composto da 5.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, per azione, interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze:

	31.12.2020	31.12.2019
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	5.700.000	5.700.000
Totale	5.700.000	5.700.000

(in unità di euro)

11.5 Altre informazioni

Le voci Riserve e Riserve di valutazione, complessivamente pari ad Euro 4.314.950, sono state movimentate nel corso dell'esercizio come di seguito rappresentato:

	Riserva Legale	Utili (Perdite) a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	177.538	2.398.421	(56.760)	2.519.199
B. Aumenti	91.815	1.744.477	(40.541)	1.795.751
B.1. Attribuzioni di utili	91.815	1.744.477		1.836.292
B.2. Altre variazioni			(40.541)	(40.541)
C. Diminuzioni		-		-
C.1. Utilizzi		-		-
- copertura perdite		-		-
- distribuzione		-		-
- trasferimento a capitale		-		-
C.2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	269.353	4.142.898	(97.301)	4.314.950

La variazione della voce Riserve è caratterizzata dalle seguenti variazioni:

- Euro 1.836.292, relativo all'utile relativo al 31 dicembre 2019;
- Euro 40.541 relativo agli utili e/o perdite attuariali del TFR;

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 "Commissioni attive e passive"

Le "Commissioni Attive" pari ad Euro 10.136.367 si riferiscono alle commissioni dovute dai Fondi gestiti dalla Società alla data del 31 dicembre 2020.

SERVIZI	Totale (31/12/2020)		Totale (31/12/2019)	
	Comm. attive	Comm. passive	Comm. nette	Comm. attive
A. GESTIONI DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie				
1.1. Fondi comuni	10.136.367		10.136.367	7.863.683
- Comm. di gestione				
- Comm. di incentivo				
- Comm. di sottoscrizione/ rimborso				
- Comm. di switch				
- Altre commissioni				
Totale commissioni da fondi comuni	10.136.367		10.136.367	7.863.683
1.2. Gestioni individuali				
- Comm. di gestione				
- Comm. di incentivo				
- Comm. di sottoscrizione/ rimborso				
- Altre commissioni				
Totale commissioni da gestioni individuali				
1.3. Fondi pensione aperti				
- Comm. di gestione				
- Comm. di incentivo				
- Comm. di sottoscrizione/ rimborso				
- Altre commissioni				
Totale commissioni da fondi pensione aperti				
2. Gestioni ricevute in delega				
- Comm. di gestione				
- Comm. di incentivo				
- Altre commissioni				
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega				
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	10.136.367		10.136.367	7.863.683
B. ALTRI SERVIZI				
- Consulenza				
- Altri servizi				
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	10.136.367		10.136.367	7.863.683
COMMISSIONI COMPESIVE (A+B)				

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione della voce 50 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli "Interessi attivi e proventi assimilati", pari ad Euro 4.098 a fronte di Euro 12.623 dello scorso esercizio, si riferiscono agli interessi maturati sulle somme detenute sul conto corrente bancario, sui time deposit e sui depositi cauzionali.

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:						
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2. Attività finanziarie designate al fair value						
1.3. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
3.1. Crediti verso banche			4.067		4.067	12.052
3.1. Crediti verso società finanziarie			-		-	-
3.1. Crediti verso la clientela			-		-	-
4. Derivati di copertura			31		31	571
5. Altre attività						
6. Passività finanziarie						
Totale			4.098		4.098	12.623

di cui: interessi attivi su attività finanziarie e impaired

45

3.2 Composizione della voce 60 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Gli "Interessi passivi e oneri assimilati", pari ad Euro 29.134, a fronte di Euro 9.894 dello scorso esercizio, si riferiscono agli interessi rilevati sulle passività del leasing immobiliare in conformità alle previsioni del principio IFRS 16.

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
1.1. Debiti					29.134	29.134	9.894
1.2. Titoli in circolazione					-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					-	-	-
4. Altre passività					-	-	-
5. Derivati di copertura					-	-	-
6. Attività finanziarie					-	-	-
Totale					29.134	29.134	9.894

di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a "Spese per il personale"

La voce "Spese per il personale", pari ad Euro 3.788.027, si riferisce prevalentemente agli oneri, fissi e variabili e ai contributi dei dipendenti della Società, nonché ai compensi del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Voci/Settori	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
1. Personale dipendente	3.324.257	2.853.000
a) salari e stipendi	2.292.094	1.975.338
b) oneri sociali	693.869	585.875
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	162.082	123.833
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	39.185	40.705
- b benefici definiti	-	-
h) altre spese	137.027	127.249
2. Altro personale in attività	120.581	36.104
3. Amministratori e Sindaci	508.426	466.833
- compensi	459.441	444.642
- oneri sociali su compensi	48.985	45.057
- Variabili compensi anni precedente	-	(22.866)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(165.237)	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	3.788.027	3.355.937

La sottovoce "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni", pari ad Euro 39.185, si riferisce ai versamenti obbligatori effettuati al Fondo di previdenza Mario Negri ed all'Associazione Antonio Pastore, previsti per i dirigenti dal contratto di categoria.

La sottovoce "altre spese", pari ad Euro 137.027, si riferisce prevalentemente ai premi assicurativi, alle spese di formazione del personale ed ai buoni pasto relativi al personale della SGR.

La sottovoce "Altro personale in attività" si riferisce al costo relativo ad alcuni contratti di somministrazione lavoro a tempo determinato cessati nel corso dell'esercizio.

La sottovoce "Amministratori e Sindaci" si riferisce ai compensi spettanti ai consiglieri e sindaci della SGR, i cui dettagli sono indicati nella Sezione 6 della presente nota.

La sottovoce "Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende" si riferisce al recupero del costo relativo a due risorse distaccate presso il Commissario Straordinario per il MOSE.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio dei dipendenti, calcolato come media aritmetica ponderata in forza al 31 dicembre 2020 ripartito per categoria, è il seguente:

	31.12.2020	31.12.2019	Numero Medio
a) Dirigenti	3	3	2,87
b) Quadri	14	12	13,17
c) Impiegati	24	17	20,58
d) Stage	1	1	0,49
c) Somministrati	0	2	2,25
Totale	42	35	39,36

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

La voce di cui all'oggetto, iscritta a bilancio per un totale di Euro 1.519.993, comprensivo dell'IVA che si ricorda essere interamente indettabile per la Società, è dettagliata come da schema sottostante:

Voci	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
- Costi Informatici	335.677	246.908
- Consulenze per costituzione nuovi fondi	230.568	267.766
- Consulenze organizzative (*)	224.972	211.692
- Spese per ricerca del personale	118.852	61.428
- Affitti passivi e spese condominiali	90.577	237.142
- Consulenze legali	90.081	70.686
- Viaggi e trasferte	89.556	178.137
- Supporto alle funzioni di controllo	84.980	0
- Supporto alla funzione Comunicazione	66.570	29.030
- Quote associative e abbonamenti	50.980	45.945
- Consulenze per servizi amministrativi/fiscali/del lavoro	25.590	33.361
- Tarsu, Tari ed altre imposte	19.374	20.848
- Compensi Organismo di Vigilanza	16.494	18.205
- Spese telefoniche	15.143	11.351
- Supporto in materie di sicurezza sul lavoro	11.217	2.364
- Beni strumentali inf. 516,46	9.858	1.090
- Canoni e licenze sistema gestionale	9.342	9.591
- Altre spese amministrative	7.959	33.504
- Revisione legale	7.018	6.941
- Cancellaria e stampati	6.027	11.164
- Prestazioni notari	2.529	1.929
- Spese di rappresentanza	2.490	2.875
- Spese per partecipazione a convegni	2.416	33.077
- Spese di manutenzione e riparazione	1.723	63.440
- Spese di pulizia e piccola manutenzione	0	16.782
- Energia elettrica	0	9.859
Totale	1.519.993	1.625.115

(*) Il saldo della voce "Spese professionali" presente lo scorso esercizio, pari ad Euro 140.566, è stato riclassificato nella voce "Consulenze Organizzative"

47

Si riportano di seguito alcuni commenti alle principali sottovoci ricomprese nelle Altre spese amministrative.

La sottovoce "Costi informatici", pari ad Euro 335.677 presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 88.769 correlato prevalentemente al rafforzamento del servizio di assistenza tecnica sui sistemi informativi oltre agli interventi manutentivi ed evolutivi sull'APP aziendale e il sistema di posta elettronica.

La sottovoce "Consulenze per costituzione nuovi fondi", pari a Euro 230.568, si riferisce ai costi per la strutturazione dell'operazione "Dante" funzionale al conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge di bilancio in tema di riduzione del debito pubblico.

La sottovoce "Consulenze organizzative", pari ad Euro 224.972, presenta un lieve incremento e si riferisce principalmente ai presidi operativi attivati a favore della struttura per la predisposizione di diverse procedure di gare e per la pianificazione delle attività evolutive della SGR.

La sottovoce "Spese per ricerca del personale, pari ad Euro 118.852, con un incremento di Euro 57.424, si riferiscono alle selezioni effettuate nel corso dell'esercizio.

La sottovoce "Affitti e spese condominiali" si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti nell'esercizio per la sede legale. La riduzione rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 146.565, non risulta significativa in quanto riferita a voci di costo non omogenee, data la presenza di alcuni servizi - quali vigilanza, energia elettrica, pulizia - non presenti nel precedente contratto e degli effetti derivanti dalla diversa classificazione dei canoni prevista dal principio contabile IFRS 16 (vigente dall'1 gennaio 2019).

La sottovoce "Consulenze legali" pari ad Euro 90.081, si riferisce alle prestazioni legali richieste prevalentemente per l'aggiornamento delle procedure aziendali e per supportare la struttura negli adempimenti societari e regolamentari.

La sottovoce "Viaggi e trasferte", pari a Euro 89.556 si riferisce alle missioni e trasferte del personale dipendente e degli organi sociali.

La sottovoce "Supporto alla comunicazione", pari a Euro 66.570, con uno scostamento di circa Euro 37.540 correlato prevalentemente alla gestione della comunicazione istituzionale affidata ad una primaria società del settore.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

La voce, pari ad Euro 301.175, è composta dagli ammortamenti rilevati nel corso dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali della Società.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà	63.652			63.652
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	237.523			237.523
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	301.175			301.175

L'importo di euro 237.523 si riferisce alla quota di ammortamento dell'attività consistente del diritto di utilizzo della sede sociale.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

La voce, pari ad Euro 25.315, è composta dagli ammortamenti rilevati nel corso dell'esercizio sulle immobilizzazioni immateriali della Società.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà				
- generate internamente	25.315			-
- altre				25.315
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	25.315			25.315

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
Spese avvio nuovi fondi	(106.766)	(61.486)
Altri costi	(45.484)	(14.331)
Altri costi gestione fondi	(30.195)	(56.663)
Differenze di cambio	(52)	(238)
Arrotondamenti attivi e passivi	(19)	2
Sanzioni ed interessi	(6)	(402)
Proventi per rimborsi	151.886	70.909
Altri ricavi	88	120
Totale	(30.548)	(62.089)

49 La sottovoce "Spese avvio nuovi fondi" accoglie, in linea con quanto previsto dalla normativa di settore e dai regolamenti di gestione dei fondi, le spese per investimenti dei fondi immobiliari non andati a buon fine oltre agli oneri anticipati per conto dei fondi stessi.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale (31/12/2019)	Totale (31/12/2019)
1. Imposte correnti	(1.317.089)	(447.745)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(16.704)	(365.726)
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.333.793)	(813.471)

Le imposte correnti si riferiscono esclusivamente ad IRAP ed IRES

Le imposte anticipate si riferiscono esclusivamente ad IRES.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo da bilancio e onere fiscale teorico (IRES/IRAP) è così dettagliata:

Descrizione	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte correnti				
Utile/(Perdita) prima dell'imposte	4.446.273	1.067.106		0
Oneri fiscali teorici		24,00%		
<i>Aliquota fiscale teorica</i>			8.474.532	472.031
Differenza tra valore e 90% costo della produzione				5,57%
Oneri fiscali teorici				0
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	60.202		0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(170.126)		0	0
Differenze temporanee deducibili	(36.590)		0	0
Differenze permanenti deducibili	24.018		16.898	0
Differenze permanenti tassabili non deducibili				
Differenze derivanti da applicazione IAS				
Differenze per reversali anni precedenti	(129.801)		0	0
Imponibili fiscali	4.193.977		8.491.431	
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446			(1.012.206)	
Deduzioni per incremento occupazionale			(129.754)	
Deduzione del costo residuo per il personale dipendente			(1.774.327)	
Valore della produzione netta			5.575.144	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	1.006.554		
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0		
Storno imposte anticipate su perdite fiscali		1.006.554		
Imposte correnti a Conto Economico		22,64%		310.535
<i>Aliquota effettiva</i>				3,66%
Imposte anticipate				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(113.547)	(27.251)	0	0
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio	129.801	31.152	0	0
Riduzione di aliquote fiscali	0	0	0	0
Perdite fiscali riportabili	0	0	0	0
ACE riportabile	0	0	0	0
Imposte anticipate complessive		3.901		
di cui imputate a Patrimonio Netto	53.345	12.803		
Imposte anticipate a Conto Economico		16.704		
Totale imposte a Conto Economico		1.023.258		310.535

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

*1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi
Non sono presenti impegni, garanzie e beni di terzi.*

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Fondo i3 - Core	633.507.763	628.236.676
Fondo i3 - INAIL	121.336.302	107.571.853
Fondo i3 Regione Lazio - Comparto Regione Lazio	234.506.240	235.719.954
Fondo i3 - Regione Lazio - Comparto Ater	31.021.615	
Fondo i3 - Patrimonio Italia	509.375.780	507.874.321
Fondo i3 - Università	67.461.466	73.303.681
Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto 8-quater	78.123.322	83.095.007
Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto 8-Ter	69.957.845	75.659.059
Fondo i3 - INPS	516.393.554	498.175.528
Fondo i3 - Valore Italia	9.084.017	10.184.288
Fondo i3 - Silver	22.992.087	22.935.243
Fondo i3 - Dante - Comparto Convivio	258.520.584	
Totale gestioni proprie	2.552.280.575	2.242.755.610

51

Il Fondo i3 – Core investe, quale fondo di fondi, in quote di fondi gestiti dalla SGR pari ad Euro 624.850.076.

Pertanto, l'ammontare del valore complessivo netto dei patrimoni gestiti da parte della SGR, al netto dell'investimento del Fondo i3 - Core, è pari ad Euro 1.927.430.499, al 31 dicembre 2019 era pari ad Euro 1.629.608.979.

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

OICR	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Fondo i3 - Core	130.226.959	335.506.430
Fondo i3 - INAIL	6.179.164	6.361.776
Fondo i3 - Regione Lazio - Comparto Ater	1.501.046	
Fondo i3 - Patrimonio Italia	26.706.403	31.496.082
Fondo i3 - Università	3.807.621	5.307.859
Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto 8-quater	1.399.688	2.899.737
Fondo i3 - Sviluppo Italia - Comparto 8-Ter	2.510.915	2.510.915
Fondo i3 - INPS	3.723.992	3.141.082
Fondo i3 - Valore Italia	16.286.248	16.285.752
Fondo i3 - Silver	4.057.427	
Totale gestioni proprie	196.399.463	403.509.633

ML

Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate

La Società non detiene partecipazioni in controllate, accordi a controllo congiunto (ossia attività a controllo congiunto o joint venture), collegate ed entità strutturate non consolidate.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Nello svolgimento della sua attività di gestione, la Società non è esposta a rischi di natura finanziaria. La SGR non detiene strumenti finanziari in portafoglio, mentre le disponibilità liquide sono depositate in un conto corrente presso un primario Istituto di Credito.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a tale tipologia di rischio.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda la liquidità della Società si segnala che la stessa è investita principalmente in depositi vincolati con primari istituti di credito. Per la liquidità rimanente, la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con primario istituto di credito, a tasso variabile.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di mancato pagamento delle commissioni di gestione da parte dei fondi gestiti; di conseguenza tale rischio deriva dalla rischiosità generale dei fondi gestiti e dalla loro capacità di generare flussi di cassa da parte. Non vi sono al momento fondi con squilibri di cassa e non in grado di soddisfare la SGR.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. Alla data odierna la Società non risulta esposta a detto rischio.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non vi sono state modifiche rilevanti agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo di tali rischi. In particolare, considerato che:

- la SGR non ha finanziamenti in essere,
 - dalle previsioni di cassa non emergono elementi che portino a ritenere possibili gap di liquidità nel breve termine,
 - la clientela della SGR è rappresentata dai Fondi da essa gestiti,
 - le transazioni della SGR sono regolate in Euro,
- la SGR non risulta esposta significativamente ai rischi di tasso d'interesse, di liquidità, di credito e di cambio, anche considerando gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 allo stato configurabili.

3.2 Rischi operativi (informazioni qualitative/quantitative)

La Società ha istituito al proprio interno, in totale indipendenza rispetto alle funzioni operative, la funzione di *risk management*, alla quale è stato rimesso il compito di provvedere alla misurazione, alla gestione ed al controllo sia dei rischi inerenti i patrimoni gestiti, sia dei rischi operativi e reputazionali. Il Responsabile della funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

La SGR ha adottato la procedura "PO - 03 – Politica di gestione dei rischi", la quale definisce il processo di gestione dei rischi prevedendo le seguenti fasi:

- definizione del profilo di rischio dei fondi;
- definizione, eventuale, dei limiti di rischio;
- definizione delle metodologie per la misurazione dei singoli fattori di rischio ritenuti rilevanti;
- calcolo dell'esposizione al rischio dei portafogli;
- valutazione della coerenza dell'esposizione al rischio del portafoglio con il profilo di rischio definito per il fondo;
- verifica del rispetto dei limiti d'investimento e degli eventuali limiti di rischio definiti per ogni fondo;
- *reporting*.

La funzione *Risk management* ha condotto un'attività di identificazione e di valutazione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività tipiche della SGR (*Risk and Control Self Assessment*). L'analisi ha avuto ad oggetto le attività relative a tutti i processi, sia quelli tipici della gestione della SGR sia quelli relativi alla gestione dei fondi, ed è stata finalizzata a:

- migliorare la comprensione dei rischi che minacciano il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati;
- individuare i processi aziendali più rischiosi;
- predisporre una base comune di informazioni e dati a cura delle funzioni di controllo, per l'applicazione delle proprie metodologie e la conduzione delle attività di competenza;
- rendere il sistema dei controlli interno più efficace ed efficiente.

Con riguardo alla gestione della diffusione del Covid 19, la SGR ha prontamente attivato, sin dal 6 marzo 2020, un piano di *smart working* che ha coinvolto tutto il personale. Tutti i dipendenti sono stati dotati di pc portatile e di accesso da remoto ai server aziendali, in maniera tale da assicurare, sin dai primi giorni, la produttività su livelli ordinari. Tutto il personale è stato inoltre dotato – previa formazione – della piattaforma MS Teams, che consente l'organizzazione di incontri virtuali e la condivisione di documenti. Ad oggi la SGR sta organizzando gli uffici in maniera tale da consentire, quando sarà consigliabile farlo, il rientro in ufficio in massima sicurezza possibile.

53

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Non vi sono state modifiche rilevanti agli obiettivi e alla strategia di gestione nonché ai sistemi di misurazione e controllo di tali rischi. In particolare, considerato che:

- l'efficacia operativa di dipendenti, processi e sistemi è oggetto di monitoraggio periodico, anche in modalità di lavoro da remoto,
 - il patrimonio di vigilanza è capiente rispetto ai requisiti richiesti dalla regolamentazione in materia, non vi sono contenziosi o potenziali contenziosi rilevanti,
- la SGR non risulta esposta significativamente al rischio di possibili perdite dovute all'inefficienza di persone, processi o sistemi, al rischio di compliance e a rischi di tipo legale, anche considerando gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 allo stato configurabili.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio della Società, con riferimento all'esercizio 2020, è costituito dal capitale sottoscritto, dalle riserve e dall'utile di esercizio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
1. Capitale	5.700.000	5.700.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	4.400.938	2.564.646
- di utili		
a) legale	269.353	177.538
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	4.131.585	2.387.108
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(85.988)	(45.446)
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(85.988)	(45.446)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.112.480	1.836.292
Totale	13.127.430	10.055.492

4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza della società è costituito, in base a quanto previsto dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (di seguito, il "Regolamento") e successive modifiche, Titolo II – Cap. V – Sez. V e dell'Allegato II.5.1, dalla somma del patrimonio di base (composto da capitale sociale sottoscritto, riserve ed utili esercizi precedenti e da elementi da dedurre quali altre attività immateriali) e patrimonio supplementare. Non rientrano nella determinazione del patrimonio di vigilanza "gli altri elementi da dedurre" (passività subordinate, strumenti ibridi di patrimonializzazione) in quanto non detenuti dalla SGR. Il patrimonio di vigilanza della SGR non può comunque essere inferiore all'ammontare del capitale minimo richiesto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività (pari a 1 milione di Euro).

54

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	9.984.640	8.163.575
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	0	0
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
B.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A+B)	9.984.640	8.163.575
D. Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	0	0
E.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
E.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)	0	0
G. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di Vigilanza (C+F-G)	9.984.640	8.163.575

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Regolamento in tema di adeguatezza patrimoniale, prevede che l'ammontare del Patrimonio di Vigilanza delle Società di Gestione del Risparmio non debba essere inferiore al maggiore tra i seguenti due importi:

- copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di OICR (esclusa quella relativa ai fondi *retail*) pari allo 0,02 per cento dell'ammontare che eccede i 250 milioni di Euro;
- copertura patrimoniale a fronte degli "altri rischi" pari al 25 per cento dei costi operativi fissi (somma delle voci "Spese amministrative" e "Altri oneri di gestione" dello schema di Conto Economico) risultanti dal Bilancio dell'ultimo esercizio.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Totale (31/12/2020)	Totale (31/12/2019)
Requisito relativo alla massa gestita	340.817	280.993
Requisito "altri rischi"	1.372.636	1.278.547
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per gestione di FIA	195.409	165.496
Requisito patrimoniale totale	1.568.045	1.444.043

A fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale la SGR ha costituito un'apposita dotazione patrimoniale aggiuntiva, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

55

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	
10. Utile (perdita) d'esercizio	31.12.2020	31.12.2019
70. Piani a benefici definiti	3.112.480	1.836.292
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(40.542)	(26.540)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(40.542)	(26.540)
180. Redditività complessiva (Voce 10+180)	3.071.938	1.809.752

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità Strategiche

Nell'esercizio sono stati rilevati compensi pari ad Euro 396.001,10 a favore dei consiglieri di amministrazione, di cui Euro 51.000,00 relativi a compensi variabili che saranno riconosciuti in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, in conformità della Politica di incentivazione e remunerazione della SGR; inoltre, sono maturati compensi per i componenti del Collegio Sindacale per Euro 50.000,00 al netto degli oneri di legge.

6.2 Altre operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2020 si rilevano transazioni con le seguenti Parti Correlate:

- Poste Italiane S.p.a.: le transazioni economiche intercorse nell'anno, di importo non considerevole, sono riconducibili a costi per servizi postali (raccomandate, spedizioni);



- Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.: le transazioni economiche intercorse nell'anno, di importo non considerevole, sono riconducibili a costi per servizi ferroviari (biglietti ferroviari);
- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.: le transazioni economiche intercorse nell'anno, di importo non considerevole, sono riconducibili a costi per servizi di pubblicazione bandi di gara.

Segnaliamo che tutte le transazioni economiche intercorse nell'anno risultano regolate a condizioni di mercato.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Nell'anno 2020 sono stati rilevati compensi alla società di revisione per Euro 5.400 al netto degli oneri di legge, si ricorda che *PricewaterhouseCoopers* S.p.A. effettua anche l'attività di revisione sulle relazioni dei fondi comuni di investimento gestiti dalla Società il cui costo è interamente di competenza dei suddetti fondi.

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha incassato importi a titolo di "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art. 1, comma 125 della citata legge.

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA IN ROMA,
VIA IV NOVEMBRE, 144
CAPITALE SOCIALE EURO 5.700.000,00
INTERAMENTE VERSATO
C.F. – P.IVA E
REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA –
12441721003



ISCRITTA AL N. 135 DELL'ALBO DEI GESTORI DI
FONDI ALTERNATIVI (GIÀ N. 305 DELL'ALBO
DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE RISPARMIO)
DI CUI ALL'ART.35, COMMA 1, DEL D.LGS. 24
FEBBRAIO 1998 N.58 CON PROVVEDIMENTO
DELLA BANCA D'ITALIA DEL'8 OTTOBRE 2013

INVIMIT

Investimenti Immobiliari Italiani

